

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutt.

Martedì 17 Gennaio 1911

Direzione
Udine, Vicolo di Prampiro N. 3.
ABBONAMENTI. - Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero ent. 5 - Arretrato cont. 10.
Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.
Le corrispondenti - I manoscritti non restituiscono, si respingono le lettere e i fogli non si restituiscono.
Anno XI - N. 13

«Sicut iuvant animas laudes quae carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant»

«Anno ergo anni cruce obstringamur amor
Quae vicit mundum, vincat et ipa mod»

Il Bilancio approvato dai "buoni e leali",..... "cortigiani", al Consiglio Comunale

Per una passerella d'accesso al nuovo Archivio Notarile.

Il Ginnasio-Liceo nell'Orto delle Grazie?

Il sindaco annuncia una interrogazione del cons. Celotti sul rifiuto della Giunta di concedere una passerella dal Giardino Grande all'Archivio Notarile, inaugurato il Gennaio corr.

Poi, non è escluso che nell'Orto delle Grazie possa sorgere il nuovo edificio del Ginnasio-Liceo; in tal caso ben altro si dovrebbe fare che una passerella.

Nota ancora che la via più breve per accedere al Palazzo dal Giardino è solo per coloro che vanno dalle Grazie.

Celotti, dopo aver ingeggiato al nuovo edificio, nota che l'Archivio non domanda aggravi al Comune, nè che insista presso il cons. Porta per la sistemazione delle strade che sono appena tracciate; ma solo di poter mettere da sé la passerella, usando della rampa. Non è dunque prematura la questione; anzi è urgente perchè serve solo in via provvisoria.

Ma il Sindaco non ha capito tanto è vero che pur promettendo di ristudiare la questione, osserva che anche questo è un caso in cui si cerca addossare al Comune oneri d'altri.

Variazioni al Bilancio.

Consumo minimo di Gas.

Si ratificano alcune deliberazioni di Giunta. Fra esse c'è una per l'aumento della voce attiva del dazio di L. 30.000, variamente distribuite nel passivo.

Altra deliberazione d'urgenza concerne il diniego della concessione del gas agli utenti che non consumano almeno mc. 10 al mese.

E' contrario Measso, temendo dal provvedimento una diminuzione di gas per riscaldamento, mentre si ha bisogno di maggior consumo. Gnesutta teme vengano colpiti, nei consumi minimi, gli operai.

Risponde Venier che sono oltre 100 utenti che si servono del gas per riscaldamento di bagni e che danno 4 5 lire all'anno, mentre impianto, verifiche, manutenzione costano L. 70 e 80. L'impianto poi si fa dall'Ufficio fino al contatore e a spese sue fino al limite della proprietà dell'ut nte.

Gnesutta. E allora per i bagni si faccia un trattamento speciale.

ass. Cristofori. E allora metteremo uno speciale contatore.

Gnesutta. Contatore e tariffa... (ilarità).

Si approva di stare in giudizio contro vari debitori.

Le gravi osservazioni di un popolare SANDRI

Prende la parola e si rifa alla china spendereccia che da molti anni percorre il Comune. Quel che dirà nell'intenzione sua non è di censura alla Giunta, ma è monito per l'avvenire. «Il Bilancio presentato — prosegue — è un bilancio da curatore. Quando un'azienda precipita verso il fallimento, il ragioniere per illudere il pubblico e il padrone gonfia le voci in attivo e assottiglia quelle in passivo.

La base del bilancio è il dazio. Ebbene: si sono impostate 20.000 lire di più che nello scorso anno. Ora è vero che nel 1910 diede 21.000 di più che nel 1909, ma bisogna considerare gli ultimi 4 mesi che diedero quasi 13.000 lire in meno, e che segnano l'indirizzo del nuovo anno...

Sindaco. Ha piovuto in novembre.

Sandri. E gli altri mesi? Dal resto anche la L. quindicina di gennaio è risultata inferiore allo scorso anno di oltre 600 lire. E si sa la ragione. Le voci che danno gettito sono la carne e il vino, di cui quest'anno c'è poca produzione. Perciò io, anziché aumentare di 20, diminuirei di 40.000 le previsioni sul dazio. Auguro che i fatti mi abbiano a dar torto. Ma altre volte io ebbi a prevedere il momento odierno e si ribatteva col dire: «fissime di Sandri». Oggi si sconta il non avermi voluto ascoltare.

Esaminiamo il passivo. Cresce la mano d'opera, cresce il materiale, crescono i bisogni e... si assottigliano le voci di spesa. Perché non bisogna badare agli aumenti in confronto del preventivo precedente, ma dell'ultimo consuntivo.

Il Comune ha 100 km. di strade con 12 stradine, in parte vecchie, che hanno gli oneri della pulizia dei mercati, e dell'asporto dei ruderi dei privati. Così che uno per indicare il confine del Comune a certa persona, le disse: il confine è là dove le strade cominciano ad essere tenute meglio.

Dell'Ospedale Civile si rimanda da un anno all'altro l'onere d'un maggior contributo, mentre nel futuro anno sarà necessario aumentare lo stanziamento.

Si mettono L. 4.000 sole per il piano regolatore! E ci sono le 20.000 di Teulada senza le conseguenze che verranno!

Lo stanziamento per l'Ufficio di collocamento è inferiore alla realtà che era prima dell'ultimo aumento. Son messe 250.000 per il nuovo Palazzo degli Uffici, calcolando il preventivo come fu votato.

Ora io mi auguro che non si raddoppiano: c'è chi afferma si abbia a superare il doppio della spesa.

C'è in somma l'impostazione di 65.000 lire di minori passività inesistenti, e di 40.000 di maggiori attività che coprono un disavanzo di L. 100.000, nonostante le L. 60.000 nuove di sovrainposta.

Ora io non mi sento di votare un tale bilancio, si votino le obbligatorie e poi, fin dove si arriva, le facoltative. Si è troppo largheggiato. La Giunta quest'anno ha istituito un corso di economia domestica nelle scuole elementari; d'un tale insegnamento c'è bisogno in mezzo a noi.

Intermezzo Gnesuttiano.

Prende la parola Gnesutta per dimostrare che «certi punti del Bilancio sono avvolti dietro la rete di un artificio contabile che bisogna smascherare». Vede impostati dei lavori edili che è impossibile attuare e che come un tempo i colombi, figurano nella parte attiva.

Il sindaco e il rag. Carletti.

che gli siede a fianco cercano invano dimostrarli il contrario.

Egli continua, deplorando che si ricorra alla sovrainposta che avrà una ripercussione sui fitti della povera gente, con moltiplicate proporzioni. Gnesutta tace al fine fra le proteste dei consiglieri, dopo aver accennato che si doveva daziare generi nuovi di lusso: pesci, dolci, ecc...

Un infelicitissimo discorso di Magistris.

Certo il più infelice (e usiamo un femminismo) è stato il discorso di Magistris, che parlò dopo «tre oratori» — egli disse — della minoranza: uno che lo fu sempre; uno, Sandri, che, eletto con noi, amò chiamarsi atomo vagante, e Gnesutta che fu della maggioranza fino a pochi momenti fa. La critica di Renier fu una serena obiettiva esposizione di criteri suoi.

Lesse poi brani di relazioni della Giunta Giunta per dimostrare che erano copiati uno dall'altro, per risparmiarsi fatica. (Renier nega.)

Ma per bocca sua, o colleghi della maggioranza, sono le stesse accuse che la minoranza da anni ci ha mosso. Son le stesse che abbiamo rintuzzato sempre. Sandri premette che non intende censurare la Giunta, e poi non vota il bilancio. Io faccio mie molte delle sue critiche, ma come buono e leale membro della maggioranza voterò il Bilancio.

A Gnesutta risponde che egli (alludendo a chi preparò il discorso scritto a Gnesutta) non è ragioniere.

Gnesutta. Qui non c'entrano nè ragioniere nè ragioni...

Magistris. Già che Gnesutta non vuole che gli risponda, ne faccio a meno. Ma mi ero dimenticato di osservare che è inessata la comparazione di Renier sulle domestiche. Oggi non si trovano serve che si alzino alle 6. Ringraziare il Cielo che si alzano alle 7!

Vivace incidente Sandri-Magistris.

«Cortigiani»!

Sandri non dà il suo voto al Bilancio perchè la Giunta avrà lo stesso tanti da venderne!

Magistris. Peggio ancora! E che sorta di amici!

Sandri. Ma io avverto la Giunta che i peggiori amici sono i cortigiani!

Magistris. Non prendo la parola per fatto personale perchè in confronto della risposta che darei, un pugno in piena faccia sarebbe... sarebbe... un... mazzolino di fiori.

Un assessore che difende.

Questi è l'avv. Cristofori.

Egli trova contraddizione in Renier che dice di non essere da proporsi spese che, proposte, devono votarsi. In sostanza egli osserva che le difficoltà di bilancio sono generali e dipendono dalla mancata riforma dei tributi locali. Quanto al temuto aumento degli affitti potrà avvenire, ma sarà un'usura dei padroni che prenderanno pretesto dall'imposta. Osserva che la legge 1905 proibisce di tassare col dazio nuovi generi.

«Un essere che ha imperfezioni».

è definito da Zuliani il Bilancio, nonostante il grande amore — dice il consigliere della maggioranza — della Giunta per l'amministrazione. Non ha udito proporre ancora uno specifico di risanamento.

Sulla cinta daziaria, malgrado che da 17 anni i programmi popolari predichino l'abolizione, egli lascia libera la Giunta anche di allargarla. Ma egli vorrebbe sostituire l'aggravio della sovrainposta con dazi su generi di lusso e di voluttuosità: spiriti, alcool non industriali, bevande, pesci in olio, selvaggina, acque minerali da tavola, acqua di Vichy, di cui si introducono 50.000 scatole di dazi da un solo negoziante; citrato effervescente, ecc. Vorrebbe un aumento da 18 a 22 1/2 del del canone dell'acqua: si otterrebbero così L. 17.000.

Sindaco. Occorrono lunghi studi per queste innovazioni che si potrebbero utilizzare solo nel prossimo anno.

Palazzo degli Uffici e scuole secondarie.

Cominciamo a lamentare che il Consiglio non abbia informazioni sul Palazzo degli Uffici: questo non è corretto; tanto più che si vocifera venga a costare il doppio del preventivo.

Udì dire che nell'attuale Ginnasio-Liceo si vogliano mettere le Tecniche; ora la manca la luce necessaria. Era meglio costruire due diversi edifici in due differenti luoghi della città per comodità degli alunni.

Gremese

è favorevole all'immediato allargamento della cinta in luogo della sovrainposta.

Il Sindaco

gli risponde subito che si farà tesoro di tali osservazioni per l'avvenire; per quest'anno non è possibile. Osserva a Comencini che il progetto del Palazzo degli uffici è quello votato dal Consiglio meno poche varianti con aumento di spesa, ma anche poi di affitti redditivi

IL BILANCIO PREVENTIVO 1911

IL SERMONE DEL SINDACO

Il Sindaco legge una difesa preventiva contro la finanza allegra e il tardivo pudore della Amministrazione imputate da Renier in precedente seduta. Vuole fatto con sincerità l'«esame annuale di coscienza» che è la discussione del Bilancio preventivo. Poi si dilunga in confronti col bilancio 1905. Da allora le pensioni da L. 49.000 sono salite a 88.000, e compreso anche il personale l'aumento sale a L. 28.000. «Non si possono chiudere le scuole — osserva il sindaco — che presentano L. 81.000 su questi aumenti. Quali spese delle votate vi rifiutereste di approvare?»

Gli interessi passivi sono aumentati da L. 117.000 a L. 143.000. Poteva essere maggiore se non si trasformavano i mutui.

«Gli amministratori del Comune non possono chiudere la mente ed il cuore ai bisogni del paese...»

Accenna quindi alle opere maggiori recentemente votate.

«Nè la Giunta ha trascurato di adoperarsi per proacciare vantaggi in dritti al comune.

La Commissione dei Legati studia un'importante operazione che potrà mettere a disposizione dell'ampliato Collegio Toppi più larghi mezzi finanziari, ha potuto realizzare sul Legato Tullio somme notevoli, che vi proporremo di utilizzare, per dare un ampio sviluppo alle casse popolari, senza diminuire i redditi del Legato stesso.

In un recente viaggio a Roma ci siamo interessati, coll'aiuto dei nostri valorosi e benemeriti parlamentari, onde conseguire mutui a tasso ridotto a favore delle costruende scuole; per ottenere larghi sussidi alla Scuola d'arte e mestieri, tanto utile alla classe operaia quanto meritevole

del più cordiale appoggio: per ottenere un aumento di contributo a favore della Udine-Mortegliano; per affrettare la costruzione delle caserme, del palazzo delle poste, dell'edificio viaggiatori della stazione e tutto ciò abbiamo fatto non trascurando di occuparci anche dei grandi interessi ferroviari che stanno a cuore alla città e alla Provincia.

Il nostro Comune potrà sempre trovare un forte aumento di redditi nell'allargamento della cinta daziaria; una volta costruito il palazzo degli uffici esso rappresenterà per il Comune un notevole cospicuo di affitti dei magazzini.

Il Comune che noi paghiamo al Ledra in quest'anno è sensibilmente ridotto, e in un prossimo anno avventuriamo l'Amministrazione del Ledra potrà portare qualche cospicuo di entrate al Comune.

Ma è inutile farci illusioni: di fronte alle necessità incalzanti, ai crescenti bisogni della vita moderna non vi è sapienza di amministratori che basti a mantenere un severo equilibrio nel bilancio, a Udine come in ogni altro comune d'Italia, se il Governo non vorrà seriamente e prontamente provvedere ad una trasformazione dei tributi, lasciando ai Comuni i mezzi di sviluppare i loro servizi...

La Giunta però aspetta con tranquilla e scienza il vostro voto, pronta ad abbandonare questo posto, se credete che criteri diversi possano condurre a risultati più vantaggiosi per la nostra Udine, alla cui prosperità noi tutti aspiriamo se non con le stesse vedute, certo con lo stesso affetto.

Poi difende le spese per i mercati e le tettoie che hanno servito per cento usi. Attribuisce il diminuito provento del dazio alle piogge che rovinarono il mercato di S. Caterina.

come risulta dal Bilancio, L. 1.944.000, senza contare il mutuo per il forno Comunale elencato altrove e per l'acquedotto del suburbio; L. 50.000.

Si arriva ai 2 milioni. Aggiungiamo il milione per Palazzo degli Uffici; si va ad oltre 6.000.000 di deficit.

Ma la Giunta non si ferma qui. Essa ci promette la sistemazione della viabilità (e qui c'è un punto interrogativo molto significativo) ed il piano regolatore e tutti quei bisogni che «s'imporranno». Auguro sinceramente che il rinnovato consenso popolare, cui accenna la relazione della Giunta, possa far fronte ai buchi che vanno allargandosi.

Siamo giunti al momento preavvisato dal collega Measso colle sue critiche ogni anno. Oggi il Bilancio dà ragione al collega. Negli anni scorsi invece ostinatamente gli si dava sulla voce: nella relazione 1908 si diceva che tutto porta a credere che l'espansione dei proventi basti a far fronte ai crescenti bisogni; in quella del 1909 che il pessimismo affacciato ogni anno non ha trovato conferma nei fatti; in quella del 1910 si ripeteva la stessa cosa, colle stesse parole, per risparmiarsi fatica nel vergare nuove frasi.

Ebbene nonostante le L. 340.000 di maggiori entrate e le L. 60.000 di nuova sovrainposta si prevede la necessità dell'allargamento della cinta daziaria. E' già stato detto (fu il Crociato a dirlo

n. d. r.) e non c'è motivo di non ripeterlo che l'inasprimento della sovrainposta farà rincarare gli affitti, e l'allargamento della cinta daziaria tocca una tassa, per quanto si voglia dire in contrario, impopolare.

Il Bilancio è insincero e altri più tecnici di me potranno dimostrarlo. Ma io insisto sul cattivo indirizzo dell'Amministrazione. Ma il Sindaco ci dice; quale spesa si poteva far a meno di votare?

Senza contare che molte spese non furono votate da questa parte del Consiglio, le spese proposte e votate vennero fatte con empirismo, e l'amico Measso volta per volta richiamava la Giunta.

E' avvenuto nell'Amministrazione comunale come — facciamo un paragone — in una famiglia, composta di più fratelli e retta dal maggiore; le cui sostanze e redditi bastano appena al conguaglio alla fine d'anno. Ebbene, un giorno un fratello dice: questa latrina non va, non è decente; è necessario erigerne una moderna, decorosa, secondo gli ultimi sistemi. E la si fa. Poi un'altro giorno viene proposta la stanza da bagno, e la si eseguisce. Una terza fiata si osserva che son due domestiche, le quali, giustamente, dovrebbero essere compensate meglio. E si cresce il salario. Poi per compassione al loro soverchio lavoro, per farle alzare invece che alle 6 alle 7 si provvede ad una terza domestica. Ma i proventi non sempre quelli di fronte all'enormità crescente della spesa. Avviene così che con spese tutte utili si va a finire col dissesto del bilancio.

Occorre fare un piano finanziario per un periodo lungo, supponiamo 10 anni; distribuire i vari lavori nei diversi anni; ritardare i meno urgenti. Gli amministratori sono trascinati ad accontentare tutti i bisogni: qua reclamano i medici, là l'Ufficio tecnico, costà i maestri. E così nascono gli aumenti di stipendii e l'accrescimento del personale. Non che io sia contrario al santissimo principio dell'aumento degli stipendii: io li ho votati tutti. Ma mentre si migliorano le finanze degli impiegati, bisogna avere il coraggio di dire loro: Lavorate, date maggior rendimento coll'opera vostra.

Io — e parlo non per millanteria, ma per un paragone — in altra amministrazione con questo sistema quando restavano vacanti dei posti, li sopprimevo. Io sono contrario all'aumento degli organici.

Ma è il potere esecutivo che deve frenare le spese; egli che ha la responsabilità della consistenza del bilancio; che conosce i bisogni e i pericoli perchè ne è a contatto. Quando il potere esecutivo, la Giunta, presenta una spesa, il Consiglio non deve approvarla? Perciò la Giunta dovrebbe differire, diminuire, economizzare, secondo le facoltà e i bisogni. Invece le amministrazioni popolari, in genere, sono portate per amore di popolarità a sovvertire questi criteri.

Quanto al bilancio che ci vien presentato oggi, poco si può variare. Esso non è che una dolorosa conseguenza della via che si è battuta. Il Sindaco ha detto che esso è un esame di coscienza. E va bene. Ma il catechismo dice che tale esame non val nulla se non s'aggiunge il sincero pentimento (vivissima ilarità).

L'esperienza poi m'insegna che quando si lancia un'ingiuria chi la riceve, se non la merita, non s'offende. Il fatto che la Giunta ha così scattato contro la mia accusa di vita allegra e di pudori tardivi mi convince che quel che ho detto, ho detto bene.

FAE GIACOMO SARTORIA ECCLESIASTICA - Udine - Piazzetta Valentinis - Udine
Premiata all'Esposizione di Bruxelles col "Gran Premio",

Il costo è di L. 1.300.000 a scampo di fatti imprevedibili. Il progetto si finisce solo adesso dall'architetto che aveva bisogno di conoscere le pietre — ora provvedute — e sarà diffuso largamente, con un computo metrico definitivo.

Ci vorranno ancora 2 mesi. I contratti per le pietre si sono recentemente stipulati con vantaggi sul preventivo a Torrance e Frisignano.

Stante le condizioni poco floride del bilancio non si estende l'illuminazione promessa.

Per le strade occorrerebbe molto, ma le finanze non permettono.

Pel piano regolatore si hanno tutti gli elementi, però occorrerebbero grandi stanziamenti. Non è del resto urgente l'attuazione come si è voluto dire. Del resto si attua il piano regolatore già nel suburbio coll'obbligo ai privati di erigere le nuove costruzioni secondo i consigli dell'Ufficio Tecnico.

Renier paragonò l'azienda pubblica alle private. Ma queste devono misurare la sostanza per pensare ai bisogni, quella i bisogni per poi ricorrere a transazioni.

I bisogni sono cresciuti e si fecero impellenti, perché le Amministrazioni passate non ci pensarono. Chiede a Renier quali siano state le spese di lusso. La stampa e il Consiglio ci spingono continuamente a nuove spese. Gli stipendi degli impiegati sono minori degli altri.

A Sandri nostro ex-collega ed amico dico: egli ha preferito la pace domestica ai grattacapi della cosa pubblica, e noi vorremmo averlo ancora tra noi: Ma forse ha avuto ragione. Criticare però è facile: fare è difficile.

Si tacé di insincerità il bilancio; io protesto. Le previsioni del dazio potevano essere maggiori. Gli stanziamenti di spese sono ridotti per aver argomentato di frenare le stesse spese: è una misura prudenziale.

Quanto alla sovrapposta nessuno si è sognato di protestare quando la Provincia la aumentò di 15 cm.

Accenna poi alla promessa della riforma tributaria.

Quanto all'allargamento della cinta pel 1911 si è calcolato dentro le mura una popolazione di 26.000 abitanti; nel suburbio 6000. Comprendendoli si ha un maggior reddito di L. 164 mila.

Renier.

Ripete che egli sostiene di non aumentare gli organici. Crede che anche gli Enti pubblici debbano commisurare il soddisfacimento dei bisogni ad un reddito ragionevole. Altrimenti si fa dell'empirismo.

Osserva che finalmente si è capito di mettere nel passivo l'impostazione dei colombari, come la minoranza voleva, guadagnandosi l'epiteto di « settari ». Ora si resista alle lusinghe e al desiderio di popolarità.

Sindaco.

Bisogna aumentare gli organici per gli accresciuti bisogni. E' stato poi un atto di omaggio alla minoranza quello dei colombari.

Si passa alla discussione degli articoli. Measso. Si è pensato all'ammalato orologio di piazza V. E. ? (ilarità).

Beltrandi. Trova poco lo stanziamento di L. 10.000 per miglioramenti ai minori salariati. Vorrebbe, per moralità, abolita la devoluzione per le contravvenzioni aumentando gli stipendi.

Gnesutta. Vorrebbe compresi nei miglioramenti gli uscieri.

Gremese. Perora la causa degli spazzini e vorrebbe maggior stanziamento apposito, e la causa degli agenti daziarii « vittime del lavoro ».

Zuliani raccomanda i bidelli delle scuole.

Gremese chiede l'illuminazione nell'alto Cormor e Gnesutta del suburbio di S. Osvaldo.

Poi rinnova la sua interpellanza per la cura dei poveri sia contro la negligenza di certi medici che contro la famosa anagrafe dei poveri.

Murero dice che in nessuna città vi è una percentuale così alta di poveri, come a Udine. Quanto ai medici risponde che non si è potuto assodare nulla.

Zuliani chiede se è possibile abolire il contributo di L. 2400 annuo per il Duomo.

Measso risponde... per il Sindaco che esiste un antico contratto che fissava questo contributo in cambio di altri canoni.

Zuliani vorrebbe studiare l'abolizione: un contratto antico non dovrebbe obbligarsi in eterno.

Measso si affranca.

Renier. Rileva che coll'aumento della sovrapposta si aumentano anche le spese facoltative e se ne istituiscono nuove voci. Egli non discuterà punto per punto. Per queste si asterrà dal votare il bilancio.

Il bilancio, messo in votazione dopo altre osservazioni, è approvato dai « buoni leali ».

Astanti Zuliani, Gnesutta (Sandri era uscito già) della maggioranza; di Trento, Renier, Agricola e Measso della minoranza.

La seduta iniziata alle 14.15 terminò alle 18.20.

Presenti: Agricola, Bazzi, Belgrado, Beltrandi, Bossi, Celotti, Comencini, Conti, Cristofori, Girardini, Gnesutta, Gori, Gremese, Lizzi, Magistris, Montemerli, Murero, Nimis, Piccoli, Pico, Della Porta, di Prampero, Renier, Salvadori, Sandri, Della Schiava, Tonini, di Trento, Venier, Vittorio, Zuliani.

Giustificati: Lizzi, Girardini, Pico, Murero.

NOTE.

Tante se ne potrebbero fare delle note — ma il solito spazio e il pensiero che il giornale si pubblica anche dimani e do-

podimani ci limitano — oggi ad alcune sole.

Una ne avrà già fatta il lettore. Molte critiche mosse da consiglieri di opposte parti non sono che l'eco di critiche già state esposte sul *Crociato*. Renier computò 6 milioni di debiti nel bagaglio dell'attuale amministrazione — quanti ne denunciavamo noi un anno fa. Il minor provento del dazio, gonfiato dal consumo della carne e del vino, da noi preavvisato nel giugno scorso ha trovato in Sandri un commentatore in Consiglio. La mancanza di pianorganici nelle spese e nei lavori imputata dal Cons. Renier è da tempo e tempo che noi rinfacciamo. Il rincrudimento degli affitti — causa o occasione la sovrapposta — da tutti ammesso, è stato da noi annunciato appena il Sindaco parlò dell'inasprimento.

L'opportunità di sostituire altre tasse venne in fondo riconosciuta dalla Giunta stessa e da tutti gli oratori; fummo noi i primi a farne il rilievo. E potremmo continuare...

Ebbene a noi sembra che basti a tranquillizzare la nostra coscienza sulla obiettività e serenità dell'assida opera nostra di critici dell'attuale amministrazione.

Per giustificare l'inasprimento della sovrapposta si cita l'esempio della Provincia. Su ciò insistette la relazione della

Giunta e ieri l'ass. Cristofori. Quasi che non corresse un divario enorme tra la Provincia che god quasi solo di quella tassa, ed i Comuni che hanno diversi altri oneri fiscali automaticamente incrementantisi.

Diciamo più sopra nella relazione che è stato infelicitissimo quanto mai il discorso di Magistris. Egli in sostanza ha detto: Riconosco con Sandri che tra le pieghe del Bilancio si nasconde il deficit, ma lo voto perchè ho fiducia nella Giunta. Lo voto perchè altrimenti ritratterei tutto quanto ho votato e parlato contro le decennali critiche della minoranza.

Vada il Comune alla malora ma io non voglio dar ragione a chi la ha.

Mille lire a chi può dare altro senso al suo discorso.

Le difese del bilancio, in generale, furono fiacche e scadenti. Era solito l'onor. Girardini a sostenere — diremo così senza intenzione di offendere — la parte di brillante in sede di bilancio. Ieri era assente... giustificato.

Concludendo: l'astensione dal voto di tre membri della maggioranza, la tonalità della discussione han resa han resa quella di ieri una seduta colorita quale da parecchi anni non si ebbe. E la posizione della Giunta è moralmente scossa.

DALLA PROVINCIA

Marano

Saggio di scavi nell'isola dei Bibioni.

(14). E' da tre giorni, e oggi quattro, che il Prof. Alfonso Alfonsi da Este, attende per incarico governativo a dei saggi di scavi nell'isola dei Bibioni, tra Marano e Lignano, ove si vuole che in tempo antico ci fosse una città, che poi andò distrutta al tempo dell'invasione dei barbari. Trovandosi gli avanzi di scheletri al di sopra delle fondamenta delle case, si suppone disfatta da qualche terremoto. Altre volte si volevano fare degli scavi, ma si oppose sempre il governo. Per lo passato si trovarono monete di Augusto; e in questi tre giorni di saggio, si trovarono lucerne, pezzi di musaico, monete, vetri colorati, ecc.

Vedremo in seguito. *Jaconissi.*

Fielis (Zuglio)

Amore di patria.

Son già trascorsi più e più lustri, dacché il sig. Giuseppe Jacotti si trova assente dal suo paese nativo; prima per dirigere la riputatissima sua sartoria, ed in questi ultimi tempi per fissare una stabile dimora a Brescia, presso il suo carissimo figliuolo, Dottore rinomato in medicina.

Ebbene, quest'illustre signore, ancorché lontano sempre, pur conservò un'ammirabile predilezione per il suo Fielis; e non contento di volerne sempre informazioni, di quando in quando volle mostrarvi coi fatti il suo affetto.

Ed in verità, non appena in paese faceva capolino qualche pubblica necessità, il sig. Giuseppe fu pronto a porsi di mezzo con azioni generose.

Infatti, quando, anni or sono, si trattò di erigere il locale, per la latteria sociale, oggi in piena prosperità, egli ci fu largo di aiuti.

Quando nella V. Ch. locale di S. Rocco si fece sentire il bisogno di provvedere questo o quel fornimento, bastò darne avviso a lui, per ottenere subito quello di cui si abbisognava.

E come enume are le sue elargizioni per la V. Ch. monumentale di S. Pietro?

In questi ultimi giorni poi nella circostanza in cui a Fielis, si costituì lo splendido locale da addibirsi per Asilo infantile, da Brescia questo magnanimo signore, contemplò lo sforzo sproporzionato a cui s'accingeva il suo paese, e presto, presto venne in suo aiuto. E, come « modesto contributo », egli dieveva, inviò al comitato di questa pia istituzione L. 200, riservandosi di fare a suo tempo nuove elargizioni.

All'illustre benefattore, il comitato pro Asilo infantile di Fielis, il paese intero manda un ringraziamento di cuore, e l'augurio che Iddio lo conservi all'affetto dei suoi cari, ed al bene del suo paese.

D. A. D. S.

Gemona

Teatrino del Collegio S. M. degli Angeli.

Se le signorine del Circolo Mandolinistico non stanno oziose e trasfondono la loro anima giovanile nella musica, neppure le fanciulle dell'Oratorio stanno inerti, ed appunto ieri sera alle 16.30 seppero non solo attirare, ma incatenare la nostra attenzione, riproducendo un dramma di tanta leggerezza ma assai celicato, quasi d'occasione, intitolato:

« La venuta dei Magi ». Non credo di esagerare se dico che tutte le giovani attrici disimpegnarono a meraviglia la loro parte; tanto più se si consideri che quasi tutte sono principianti. Vorrei fare un elogio speciale alle singole attrici, ma l'attestato della stima e della soddisfazione lo vicevertero già dal numero e scelto pubblico, che incoraggiava le loro fatiche con ripetuti applausi.

Pordenone

La fermata di Cusano.

Ci si informa che è un fatto compiuto la deliberazione ministeriale della fermata stazione a Cusano tra Casarsa e Pordenone. L'edificio entro il 1911 sarà compiuto. La fermata si attuerà subito.

Grazie alle benemerite persone che ottennero la concessione.

Ravascletto

Nuova Latteria.

Nella prossima settimana verrà aperta una latteria con i più favorevoli auspici. Il Consiglio d'amministrazione, formato da persone stimato, ne dà piena garanzia.

Presidente: G. Batta De Stalis. Consiglieri: Brovedan Odorico, De Infanti Pietro, De Infanti Antonio, Morassi Matteo, Plazzotta Nicolò, Casanova Giacomo, De Crignis Alessandro e De Crignis Antonio, cursore. E' ben ora che il cursore, apertore di avvisi esattoriali e di conciliazioni, attendendo al pubblico vantaggio con la rinvia carica, compensi delle tante involontarie molestie.

La società gode l'appoggio efficace del sig. De Crignis Martino, del parroco Zanollo e di Pre Tita Pusset, in pratica « vero amico del contadino » anima della latteria di Tualis, che ha fatto sentire l'influenza del suo benefico... zampino.

L'opera è incominciata, con coraggio e concordia « avanti! ».

Per finire.

Non vorrei che girando tanto i preti nella latteria e avvicinandosi troppo alla caldaia ripetessero il caso d'un mansueto di Frassenetto, che attento a lavorare il latte non s'accorse della caduta della collotta, che fu poi trovata in un formaggio. *(Il casaro).*

Orsaria

Conferenza.

(15). Oggi si tenne qui nelle aule delle scuole una conferenza dal sig. Dorigo D. a cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cividale, sull'allevamento del b. stame.

Trigesimo.

In memoria della compianta maestra Rada Amalia si tenne ieri una solenne ufficiatura nella nostra parrocchiale, cui parteciparono il sindaco, gli assessori della frazione e tutta la scolarezza coi rispettivi maestri e maestre. Peccato che la Schola Cantorum del paese non abbia cantato la Messa del Perci anche in questa circostanza.

Nomina.

Siamo informati che i superiori ecclesiastici hanno provveduto questa cura spirituale di un economo spirituale nella persona di uno zelantissimo giovane sacerdote. Vi manderò notizie precise.

Dichiarazione.

A sfatare voci allarmanti sulle condizioni di salute del vostro corrispondente da Orsaria che in seguito a un doloroso collo ad un piede, si è fatto operare all'Ospedale di Cividale vi dichiaro che non si tratta né di infezioni, né di amputazioni e fra giorni tornerà al suo posto col proponimento di usar scarpe larghe e magari la... bicicletta.

Intanto ringrazio tutti dell'interessamento preso per lui.

Il solito.

Artegna

La caduta di un vetturale.

(15 rit.) Antonio Picotti questa sera poco dopo le 7 faceva ritorno alla sua Gemona nella propria carrozza con quattro passeggeri.

Il Picotti era in preda ad un'una... potentissima sbornia talché nella discesa della riva Pozzclatis cadde malamente in terra. Il vetturale che stava a cassetta visto il pericolo cui andava incontro, essendo rimasto il cavallo senza guida e la carrozza priva di freni funzionanti, si gettò a terra.

Il sano atto fu seguito da un'altro vetturale facendo anche questi una buona tombola; per fortuna di ambedue senza prodursi mali di sorta. Gli altri intanto seguirono la strada fino a che al cavallo piacque senza andare incontro ad incidenti. Con l'aiuto di alcuni accorsi il Picotti venne trasportato nella più vicina osteria ove il medico dott. Copetti, con la sollecitudine che lo distingue, accorse lo curò dandogli diversi punti di sutura per le ferite riportate alla testa. Se non avessero conseguenze in una ventina di giorni il Picotti sarà guarito.

I passeggeri rimessi dallo spavento ricarono il loro vetturale nella carrozza, e lo condussero a casa.

Pordenone

Il tempo.

17 gennaio — ore 8 ant. Termometro sotto zero 0.3 — Coperto sotto zero 2.6. Stato atmosferico bello — Massima sopra zero 6.0 — Minima sotto zero 3.0 — Media sopra zero 8.05 — Barometro 7.64 — Vento E.

VARIE DI PROVINCIA

ARTA.

Il boscaiuolo Giobatta Piazza d'anni 47, mentre si trovava assieme ai fratelli sul monte *Colto* a tagliar legna, scivolò e cadde sulla strotante strada riportando delle gravi lesioni alla testa. Il suo stato è gravissimo.

Cronaca Cittadina

Rimandiamo a domani una dozzina di corrispondenze, cronache, articoli; fra l'altro il testo del discorso tenuto al Patronato dalla Marchesa di Colloredo, che le operai desiderano veder pubblicato.

Bitiro mensile

Ricordiamo che il ritiro mensile avrà luogo il giorno 25 gennaio, mercoledì della prossima settimana, nella Cappella del Seminario, Arcivescovile col solito orario.

Comuni dichiarati infetti da diaspis.

Ieri la Deputazione Provin. si espresse nel senso che debbano essere ufficialmente dichiarati infetti da diaspis pentagoni, per tutti gli effetti di legge, i Comuni di Attimis, Ippis, Moimacco, Povolotto, Prepotto, Rodda, S. Leonardo e Faedis.

Comitato forestale.

(Seduta del 13 gennaio) Affari approvati

Vito d'Asio, Domanda Caterina Perisut' o per dissestamento di terreno. — Cividale. Apertura strada in terreno vincolato (accorda con le condizioni stabilite dall'autorità forestale). — idem. collocamento a riparo della guardia Giacomo Tassatati (approva con decorrenza 1 febbraio 1911). — idem. Domanda agente Gio. Batta Coradozzi per sussidio (accorda L. 25). — Platichis Domanda De Bellis per impiego telefono (accorda con condizione osservanza della prescrizione del figlio disciplinare). — Frisateo. Domanda Angelo Rosa per estendere una fucina metallica. — Anaro, Monte Festa.

l'omande dell'amministrazione militare per licenza telefono. — Torreano. Domanda per impiego telefono accordate ai seguenti: Giovanni Sabbadin, Eugenio Fantin, Sacchiuti Domenico, Cudizio Gio. Batta, e tenati Gio. Batta, Benatti Giovanni fu Giacomo, Speocna Angelo, Luitini Giuseppe. — Baros. Domanda urbana Paulon per telefono.

Amministrazione guardie forestali: rendiconto 1910.

Beneficenza.

All'Istituto della Provvidenza: In morte dell'ing. Genari, l'ing. Lovjovic Zoratti offre L. 2. In morte di Rosa Nimis, Aloisio Giuseppe offre L. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Diverse:

Lauro. Espurgo Bosco Lavareit di Trava Rimanda gli atti al comune di Lauro affinché provi la proprietà del bosco.

Esito culture forestali: prende atto compiacendosi che nel decorso 1910 il numero delle piantine forestali poste a dimora abbia raggiunto quasi il milione.

Bresci ferito.

Il fasciano Luigi Bresci, d'anni 3, da Magnano ricorse alle cure della guardia medica dell'Ospedale per una ferita lieve contusa al piede sinistro riportata sul lavoro.

Per abuso di titolo.

Venne denunciato alla Procura del R. per abuso di titolo, certo Pacioni Albarto, d'anni 32, da Taranto, viaggiatore di conti Williams.

CORRISPONDENZA MULTATA.

Pre M. V. Per i suoi abbonamenti cumulativi occorre inviare l'importo anticipato.

Spilimbergo

Soldato ferito in rissa da un borghese.

(16) Ieri sera sul viale Vittorio Emanuele e precisamente di fronte alla caserma di Cavalleria, fra un borghese, di cui non si conoscono ancora le generalità, ed un soldato del V. Squadrone, avvenne una colluttazione. Il soldato rimase ferito gravemente a una mano.

Scontro ciclistico.

Ieri nelle ore pomeridiane sul viale Vittorio Emanuele accadde uno scontro ciclistico che per poco non ebbe serie conseguenze.

Un giovane ciclista, certo Manassero Filippo, d'anni 15, transitava velocemente per via Balzano. Alla biforcazione per la velocità della corsa o per la poca pratica del veicolo diede di cozzo contro una carretta che avanzava a piccolo trotto, sbalzando di sella. Il cocchiere fu lieto a fermare il cavallo.

Il Manassero uscì dal pericolo incolpato, però la bicicletta subì nella scossa delle grandi avarie e fu dovuta portare d'urgenza... al meccanico per le dovute riparazioni.

Questi benedetti ragazzi che si divertono a correre alla impazzata non imparano mai ad adoperare un po' di... sobrietà? Ci parrebbe....

Il tempo.

17 gennaio — ore 8 ant. Termometro sotto zero 0.3 — Coperto sotto zero 2.6. Stato atmosferico bello — Massima sopra zero 6.0 — Minima sotto zero 3.0 — Media sopra zero 8.05 — Barometro 7.64 — Vento E.

Il Consiglio dell'Ufficio Prov. del Lavoro

è convocato in sessione straordinaria, pel giorno di sabato 21 Gennaio 1911 alle ore 10, per deliberare sul seguente Ordine di giorno:

Seduta pubblica.

Comunicazioni della presidenza. Resoconto finanziario 1910. Relazione morale 1910.

Ricorsi contro la negata inserzione nelle liste elettorali dell'Ufficio. Determinazione della data delle elezioni dei membri dell'Ufficio.

Istituzione di un posto di diurnista. Sussidio all'Ufficio Pubblico Gratuito di Collocamento di Udine, per l'anno 1911. Regolamento pel fondo di previdenza dell'ispettore.

Memoriale per l'esposizione 1911 di Torino.

Seduta segreta.

10. Nomina del diurnista.

Ancora diminuzione nei prodotti del dazio

Lieve la differenza nei prodotti del dazio, ma essa persiste, come si può vedere nella tabella più sotto pel mese di dicembre.

Quelli del dicem. 1909

ammontarono a L. 99306.58

Quelli del dicem. 1909 scorso anno furono di » 99806.44

In meno L.

499.86

Gli introiti a tutto dic. furono di »

1.016.245.90

Gli introiti a tutto dicem. 1909 furono di »

995.046.11

Quindi in più L.

27198.79

L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gassose nel mese di dicem. 1910 fu di »

379.16

Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di »

485.—

Totale L.

864.16

Le contravvenzioni constatate nel mese di dicembre 1910 furono 13.

Bsanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. Felice Bisleri, Milano.

CRONACA SPICCIOLA

Brescia ferito. — Il fasciano Luigi Bresci, d'anni 3, da Magnano ricorse alle cure della guardia medica dell'Ospedale per una ferita lieve contusa al piede sinistro riportata sul lavoro.

Per abuso di titolo.

Venne denunciato alla Procura del R. per abuso di titolo, certo Pacioni Albarto, d'anni 32, da Taranto, viaggiatore di conti Williams.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 85 Telefono 341

La relazione morale 1910 dell'Ufficio Provinciale del Lavoro

Ci è stata comunicata la copia della relazione morale 1910 sull'attività dell'Ufficio Prov. del Lavoro. Crediamo opportuno riprodurre la sostanza.

Rilevato come l'Ispettorato istituito, mercé lo zelo del titolare signor Guido Piccotti, ebbe risultato lusinghiero, vincendo lo scetticismo dei privati e anche del Governo, e la cresciuta fiducia e conoscenza dei padroni e degli operai, e come non solo, scaduto l'anno di prova per l'Ufficio e per l'Ispettorato, si mantennero entrambi, ma si riuscì specie con maggior contributo della Provincia a portare l'attivo da 4800 (1910) a 8.000, senza contare il maggior sussidio di L. 25000 promesso dal Commissariato d'Emigrazione, la relazione accenna al memoriale compilato per la riforma della legge sulla emigrazione, i cui emendamenti vennero in parte accettati dal Parlamento; per parte si fece pressione perchè entro i limiti della costituzionalità trovassero posto nel Regolamento. Accenna all'inchiesta sulla consistenza e carattere confessionale o politico, numero di soci, anno di fondazione, capitale sociale, legalità o meno delle associazioni in Provincia.

I risultati quasi completi verranno a suo tempo comunicati.

Nell'anno 1910 — prosegue la relazione — a parte i numerosi consultati dall'Ispettore, specialmente a industriali e commercianti, l'ufficio ebbe ad occuparsi di parecchi casi d'infornuto sul lavoro, ottenendo per tutti una conveniente e sollecita liquidazione di danni. Ebbe pure ad intervenire in qualche caso di licenziamento di operai, ottenendo sempre a favore dell'operaio un congruo indennizzo.

L'ufficio Provinciale del lavoro, richiesto da una delle parti, è intervenuto per risolvere il conflitto fra proprietari di negozi ed agenti di Commercio della città di Udine in ordine all'applicazione della legge sul riposo settimanale e festivo, però con esito nullo perchè non fu possibile trovare un punto di comune accordo per definire il conflitto. Intervenne anche per risolvere uno sciopero inconsulto scoppiato fra le operaie addette al Cotonificio Veneziano di Torre di Pordenone, questa volta con esito felice perchè le operaie ritornarono al lavoro.

L'istituzione degli uffici Mandamentali del lavoro, deliberata nel 1909, ebbe parziale esecuzione nell'anno 1910, essendo migliorate le condizioni finanziarie dell'ufficio Provinciale. Venne stabilito di istituire tali uffici, per periodo di prova di un anno nei capoluoghi di Pordenone e Tolmezzo.

Però tanto il Comune di Tolmezzo quanto quello di Pordenone erano nella impossibilità di gestire direttamente gli uffici Mandamentali per deficienza di locali e di impiegati. Ma lodevolmente vennero ad essi incontro rispettivamente la cooperativa Carnica di Tolmezzo e la Società operaia di M. S. di Pordenone che, verso un piccolo compenso da parte del Comune e col sussidio di L. 200 stabilito dall'ufficio Provinciale del lavoro per ciascun ufficio, si assunsero la gestione dell'ufficio Mandamentale, dimodochè anche queste due istituzioni sono ora un fatto compiuto, e incominceranno a funzionare col gennaio 1911.

Quindi riferisce della propaganda e delle difficoltà per l'iscrizione degli operai alla Cassa nazionale di Previdenza; e delle difficoltà finanziaria di molti sodalizi di M. Soccorso per iscrivere i soci oltre i 35 anni e come il rag. Migliorini, rappresentante l'ufficio al Congresso degli amici della Previdenza a Torino abbia ottenuto che si considerasse iscrizione collettiva di una società quando sono iscritti tutti i soci che non hanno arretrati da pagare.

La relazione parla poi della distribuzione dei sussidi e dei pareri relativi dati agli Enti; loda il Comune di Cividale che colle sue mille lire sancì il principio che i Comuni erogano per mezzo dell'ufficio i sussidi alle istituzioni sociali.

L'ufficio sarà degnamente rappresentato all'Esposizione di Torino.

Altro lavoro di non lieve mole, prosegue la relazione, fu quello della formazione delle liste delle Associazioni Padronali e di quelle operaie, aventi diritto all'elezione rispettivamente di sette membri padronali e sette operai nell'Ufficio Provinciale del Lavoro, membri che entreranno in carica col 1 luglio 1911. Basti pensare che negli elenchi 1908 ebbero l'iscrizione n. 46 Associazioni Padronali e n. 125 operaie, mentre nel corrente anno domandarono d'essere iscritte n. 90 Associazioni padronali e n. 240 Associazioni operaie.

Un buon elemento atto a dimostrare il maggior sviluppo preso dall'ufficio Provinciale del Lavoro ci è dato dal protocollo, il quale nel 1909 segnava n. 313 carte, mentre nel 1910 tale numero è salito a 747 compresa in ciò la corrispondenza dell'Ispettorato.

Anche nel 1910 l'ufficio Provinciale del Lavoro ha continuato a valersi, nei riguardi del Collocamento, dell'opera pienamente degna d'encomo dell'ufficio Pub.

blico Gratuito di Collocamento di Udine, al quale, per il maggior lavoro che gli verrà nel 1911 dagli uffici mandamentali, sarà aumentato il compenso.

L'Ufficio Provinciale fu pure in continua corrispondenza con l'Ufficio del Lavoro di Roma, al quale fornì quelle informazioni che riguardano il mercato del lavoro e le agitazioni operaie.

Durante il 1910 il Comitato Permanente fu convocato ben sedici volte ed il Consiglio due volte. L'Ufficio continuò a valersi dell'opera del Segretario signor Attilio Migliorini, opera sempre intelligente e solerte e che rappresenta quindi per i preposti all'Ufficio una cooperazione tanto valida quanto utile.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 16 gennaio 1911:

Rendita 3 3/4 0/0 netto	103.36
» 3 1/2 0/0 netto	103.13
» 3 0/0	70.—

Azioni.	
Banca d'Italia	1512.25
Ferrovie Meridionali	680.25
» Mediterranee	428.—
Società Veneta	218.75

Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	503.—
» Meridionali	364.25
» Mediterranee 4 0/0	504.—
» Italiane 3 0/0	365.50
Credito co. prov. 3 3/4 0/0	501.—

Cartelle.	
Fondiarca Banca Italia 3.75 0/0	500.75
» Cassa Risparmio, Milano 4 0/0	507.50
» » » 5 0/0	517.—
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	509.50
» » » 4 1/2 0/0	520.—

Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	100.46
Lon'ra (sterline)	25.40
Germania (marchi)	124.09
Austria (corone)	105.62
Pietroburgo (rubli)	267.60
Rumania (lei)	99.60
Nuova York (dollari)	5.20
Turchia (lire turche)	22.66

CRONACA RELIGIOSA

Beato Odorico al Carmine.

Splendidamente riuscirono l'altro ieri le funzioni religiose per Beato Odorico. Il Canto venne eseguito inappuntabilmente dalla S. Cecilia. Alla Messa solenne celebrata dal Cappellano Rido don Luigi Vicario — Presidente della Cassa Operaia — presenziavano quasi tutti i soci della istituzione, ricorrendo la festa sociale.

Alla sera uno splendido panegirico recitato dal Parroco di S. Quirino don Lodovico Passoni.

Ci scrivono da Ialmico 15:

Oggi, festa del nome di Gesù, e funzione riparatrice contro la bestemmia, celebrata con grande solennità e numeroso concorso di fedeli, si sono per così dire inaugurati gli affreschi del coro, eseguiti dal Signor Fantoni di Gemona con vero intelletto di arte e di religiosità. Il coro è ora un vero gioiello.

DALLA CAPITALE

ROMA, 16.

L'avvenimento del giorno a Roma è il trionfo del Maestro Perosi colle sue audizioni date e dirette all'Augustum, alla presenza della Regina Margherita e della giunta bloccarda, di cui ebbe le congratulazioni. Il Papa in un colloquio col Kaschmann si è vivissimamente compiaciuto. Fu un trionfo per Perosi.

Si afferma che i colpi nuovi del l'inchiesta sulla Minerva siano 18, tra cui 4 capidivisione e un direttore generale!

La lotta elettorale nel collegio di C. tra Sant'Angelo rimarrà f. m. s. negli annali elettorali. Infatti si vota da 30 ore e i votazioni in alcune sezioni non sono ancora chiuse.

Notizie sempre più allarmanti vengono da Lisbona ove gli scioperi aumentano continuamente. Il sabotage dei gasisti produce diverse fughe con allarmanti scoppi.

È prossimo un intervento delle Potenze. L'Italia manderebbe la regina Nave Roma.

Un'audace teoria del dott. Doyen

Il celebre dott. Doyen ha pubblicato le lezioni che egli tenne alla Società di gli scienziati e che ottennero allora un grande successo.

Le teorie espone in queste lezioni sono assolutamente nuove. Si tratta — si cono il celebre chirurgo — di aiutare l'organismo umano ad aiutarsi da se stesso contro il male, fornendogliene i mezzi. Questi sono procurati con dei liquidi *fotogittonici* e cioè la *mycolosina* bevibile e la *mycolosina* iniettabile.

Il dott. Doyen espone come tutte le malattie infettive possono essere evitate e guarite grazie all'assorbimento delle iniezioni di queste soluzioni immunizzanti.

Così per l'influenza basta sorbire a 4 o 5 riprese nella giornata 3 o 4 cucchiainate di *mycolosina* per evitare il male e le sue complicazioni.

Per la branchite già dichiarata, la guarigione si ottiene in pochi giorni; se essa è grave è necessario fare delle iniezioni sottocutanee.

Il dott. Doyen fornisce anche numerose osservazioni concernenti la guarigione della

febbre tifoidea, dell'enterite, della risipola, della febbre puerperale e della febbre di Malta.

L'illustre clinico, preparando la *mycolosina* con dei vaccini specifici, ha curato con successo la tubercolosi ed il cancro.

Anche la chirurgia trae dal nuovo medicamento soccorsi grandissimi specialmente nell'appendicite che è diventata un'operazione inoffensiva quando l'ammalato si sia armato da se stesso, cioè quando l'azione della *mycolosina* iniettabile ha decupolato i suoi mezzi da resistenza.

Il dott. Doyen considera come dimostrata la possibilità di aumentare la potenzialità itale in proporzioni considerevoli e giudica in tal guisa di poter preservare dalle malattie infettive e guarire quelle che si siano già dichiarate. Qualora si consideri che la *mycolosina* bevibile ed iniettabile è del tutto inoffensiva e che in nessun caso questo medicamento può determinare i più lievi accidenti, sarà facile vedere i progressi considerevoli fatti nell'arte di guarire.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6.5, D. 7.58, O. 10.15, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.
per Cormons O. 5.46, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.
per Venezia O. 4, 5.45, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
per Cividale M. 6, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.47, A. 20.
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.45, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 21.
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.42, O. 22.58.
da Venezia A. 3.20, D. 7.46, O. 9.58, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.
da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
da Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 21.28.
da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.46.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine P. G.:
8.25, 11.33, 15.9, 18.18.
Arrivi a San Daniele:
8.8, 11.37, 13.12, 16.52, 20.5.

Pellegrini Emanuele gerente responsabile Udine, tipografia del «Crociato».



Una Levatrice

considera la Emulsione Scott come alimento di risorsa per gestanti e nutrici: "Come rimedio inteso alla ricostituzione fisica, la Emulsione Scott mi ha dato i risultati di azione meglio caratterizzata per le condizioni fisiche delle mie clienti, sempre in difetto di vitalità da infondere alle creature che portano, o a quelle che allevano. Anche nei bambini gracili ha indicazioni marcatissime, può anzi considerarsi il rimedio specifico della gracilità."

Giuseppina Casati,
Levatrice Approvata, Via S. Simpliciano 5, Milano.

Pregio singolare della Emulsione Scott, oltre quello delle proprietà curative, è il sapore gradevole e la facile assimilabilità, per modo che l'organismo impoverito delle gestanti e delle nutrici ritrae dal rimedio tutto il conforto e la vitalità di cui manca, senza disturbi né fatica. Badisi però che è la Emulsione Scott che nutre, rinforza e guarisce, non le altre emulsioni che ne imitano la fasciatura delle bottiglie; queste o non giovano, o fanno male.

Emulsione SCOTT

Per avere risultati corrispondenti a quelli esposti sopra, è necessario usare il rimedio genuino. La marca di fabbrica della Emulsione Scott (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) è posta sulla fasciatura di ogni bottiglia a garanzia della qualità del rimedio e degli effetti curativi.
La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie.

Umberto Cattarossi

CHIAVRIS - UDINE - CHIAVRIS

Grandi magazzini e deposito all'ingrosso e al minuto
LEGNA DA FUOCO
con macchinari propri a forza elettrica per la segatura e spaccatura su qualunque misura.

Carboni: forte, coke, fossili
e speciale per Officine

Servizio a domicilio

CEMENTI - PORTLAND

Calci comuni - Specialità calce di Resiutta

TELEFONO N. 452

PREZZI MODICISSIMI

DIFFIDA

Chi vuol acquistare Voletè la Salute? del FERRO-CHINA genuino non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collaretto che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni. Domandare sempre

Ferro - China Bisleri

I veri diffidrici Botol, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni e C., di Milano e Roma.

Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista dr GAMBAROTTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Groppolo, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come isolato, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Dispone di casa di cura.

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovano tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estera e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e notrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Fendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

UNICO

deposito delle vere

CUCINE

STUFFE

economiche di Germania

per Famiglie - Alberghi - Istituti ecc.

Ditta PASQUALE TREMONTI
al Ponte Poscolle

UDINE.

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 30 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 91 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,
 Via Vittorio Emanuele, 14 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Cal-
 tullo, 6 - PARIGI, Rue Pétionnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent, 50 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - orpe
 del giornale L. 2 - la riga contata.

Cassa Rurale di Depositi e Prestiti di S. Andrea Apostolo in S. Andrat di Talmassons (Società Cooperativa in nome Collettivo)

Nel giorno 9 Febbraio, alle ore 1 pom., verrà riunita l'Assemblea generale dei Soci nel solito locale (Casa Canonica) per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione dei Sindaci;
2. Discussione ed approvazione del Bilancio;
3. Limite massimo dei prestiti passivi;
4. Fido massimo da accordarsi a ciascun Socio e interesse da pagarsi;
5. Nomina delle cariche scadute;
6. Comunicazioni della Presidenza.

S. Andrat, 14 Gennaio 1911.

Per la Presidenza
MAT IUSSI GIACOMO

NB. - I Soci che mancheranno a detta adunanza senza veruna giustificazione verranno puniti colla multa di lire Una.

VITI AMERICANE

porta innesti e innestate con uve da vino e da mense
 Vitigni ibridi produttori diretti

Alberi da frutta, forestali e ornamentali
 Arbusti ornamentali e rampicanti
 Coniferi e sempreverdi

Gelsi selvatici e innestati
 Pioppi del Canada
 Fragole - radici di Asparagi

Sementi di ortaggi e di fiori

Chiedere il catalogo illustrato, con nozioni pratiche sulla ricostituzione dei vitigni fillosserati, all'Amministrazione dei
Vivai VARISCO in MARIANO al BREMBO
 (Prov. di Bergamo)

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
 (Taffetà dei Touristen)
 contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTERIORMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERAMENTE (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.
 Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a espropriare la buona fede dei consumatori.
 Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni



L'acqua Salso-Jodica DI SALES

Proprietà della Società Anonima TERME di SALICE
 47 ANNI DI CONSUMO
 Medaglia d'Oro all'Esposizione d'Igiene di Napoli 1900
 Splendidi Certificati Medici

MEDAGLIE DI ESPOSIZIONI e CONGRESSI MEDICI constatacono l'indiscutibile efficacia dell'Acqua minerale naturale di Sales

E' la più ricca di jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Jodio, Ammonio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le applicazioni interne ed esterne dell'jodio. L'ACQUA di SALES è indicatissima.

CONTRO L'OBESITA' Distinti clinici dopo ripetute esperienze affermano che l'acqua Salsojodica di Sales (la più jodica delle conosciute) ha dato ottimi risultati in parecchi casi di obesità (corpulenza).

PER INALAZIONE sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumé.
 Indicata nella cura dei catarrhi nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento

PER UNA CURA DEPURATIVA PRIMAVERILE.

Gratis l'opuscolo contenente l'analisi o le attestazioni mediche dei più illustri clinici italiani e stranieri

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire UNA la bottiglia
 Rendendo il vetro si rimborsano 10 centesimi

Concessionaria esclusiva è la Ditta
A. MANZONI & C.
 Chimici-Farmacisti-Negozianti
 MILANO, S. Paolo II - ROMA, Via di Pietra, 91 - GENOVA, Piazza Fontane Marose

O H!

SAPONE BANFI

SEMPRE INSUPERABILE
 rende la pelle
 bianca, morbida

AMIDO BANFI

(MARCA GALLO)
 SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
 Lucida e conserva
 la biancheria

LUCIDO BANFI

per scarpe e pelli
 Reso insuperabile dal 1.° Gennaio
 Unito all'amido Glutine
 mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene
 acidi, non s'infiamma.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per anemiasia.
 NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Scimanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuocarelli, a quelle del Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo SALUTE, FORZA, VIGORE ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOLENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovasi in tutte le Farmacie.

RISPARMIO

di spese, tempo, lavoro, si ottiene dando incarico di eseguire avvisi nei giornali all'Ufficio di Pubblicità

A. MANZONI e C.
 UDINE

che fa preventivi gratis a richiesta.

PREPARATI DI PEPSINA

del Cav. Dott. CARLO TOSI

premiati all'Esposizione di Milano 1881 ed a quella di Sydney 1888 con Medaglia d'Oro

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi, che il Prof. Sen. Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere «rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, e anche nei casi in cui la «tensione del seno non può essere diminuita dagli altri ordinari rimedii, possono essere adoperate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione latteica non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga».

«Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio Cav. Dott. Carlo Tosi, perché, tra gli altri casi, le ho adoperate e due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene».

Dott. A. GIOIA
 Docente universitario di Ostetricia e Ginecologia

«Ho trovate efficacissime le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni latteiche talora abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo».

Dott. CARLO VILVASSORI PERONI
 Specialista per le malattie dei bambini, dirigente la Sezione malattie dei bambini all'ambulatorio polieclinico di Milano ed alla P. I. Provvidenza balneatica.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI & C. - Chimici farmacisti
 MILANO - ROMA - GENOVA

Deposit. della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. Carlo Tosi

DIFFIDA Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe cav. dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna Istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI & C., e ciò per distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati escludamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del Cav. Dott. Tosi

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno
 Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C. porta il n. 273